

INTELLIGENZA ARTIFICIALE ed ETICA

Il MIT si occupa di questo delicato argomento che consiste nel porsi le seguenti domande: “Vi sono specifiche applicazioni di IA che dovrebbero essere limitate?”, “E se un fondamentale miglioramento di IA dovesse portare ad un inatteso ed indesiderato risultato, i prodotti di base dovrebbero essere evitati?”. Il cammino etico per lo sviluppo e l’uso della tecnologia potrebbe migliorare la qualità di prodotti e servizi, ma anche risultare dannoso per le persone. Il MIT offre i seguenti concetti come guida al dilemma:

- La scienza di base è diversa dalla scienza applicata
- E’ necessario comprendere la suddivisione tra quello che la scienza **può** fare e quello che essa **dovrebbe** fare

La ricerca scientifica di base tenta di stabilire conoscenza e comprensione di uno specifico concetto senza necessariamente pensare ad una sua pratica applicazione. La ricerca scientifica applicata si focalizza sull’uso di questa fondamentale conoscenza per sviluppare soluzioni pratiche ai problemi. Molta IA è ancora allo stadio di scienza di base. Un esempio è fornito dall’uso di modelli di linguaggio per produrre testi simili a quelli umani per la collaborazione persone-macchine. Tali modelli di linguaggio potrebbero contenere inattesi ed indesiderati testi. E’ compito degli sviluppatori considerare fin dall’inizio le possibilità positive o negative che possono manifestarsi attraverso gli algoritmi. Una volta che scienza e tecnologia siano messe in campo, il dilemma **può/dovrebbe** diventa inevitabile. Sviluppando IA, è facile che tutti siano fortemente compresi di quello che essa **può** fare e che il pensiero di quello che essa **dovrebbe** fare non venga sviluppato. Come affrontare il problema? Oltre all’attenzione degli sviluppatori nel trattare gli algoritmi,

- Usare audit di terze parti, creando software che considerino responsabilità tecniche rispetto a regole prefissate
- Permettere prove da parte di terzi per far emergere indesiderati risultati
- Istituire un comitato interno etico che riporta al vertice aziendale

Commenti

Creatori ed utilizzatori di software devono preoccuparsi non solo della cyber security, ma anche del contenuto etico della IA. È facile lasciarsi positivamente sorprendere dai benefici che la IA offre, ma è doveroso assicurarsi che i suoi modelli tecnologici non vengano usati per creare danni di tipo etico alle persone.